

Giorgio Albertazzi in scena al Quirino con "Cercando Picasso"

VISIONI di Pablo

Uno spettacolo intermediale per la regia di Antonio Calenda

GIANFRANCO QUADRINI

ROMA – Un attore, un corpo di ballo, un regista. Rispettivamente Giorgio Albertazzi, Martha Graham dance company, Antonio Calenda. Tre figure professionali che uniscono le forze per la messinscena di un maestro della pittura che ha segnato la storia del Novecento: Pablo Picasso. Parlare di *Cercando Picasso* come rappresentazione teatrale sarebbe riduttivo, forse forviante vista la valenza espressiva di una kermesse intrisa di poesia, quella che evoca un pittore che va oltre le tele dipinte per approdare ad un'alterità artistica totalizzante. Perché l'arte è onnicomprensiva, un luogo dove s'incontrano (e scontrano) poetiche diverse frutto di un mondo visionario (quello dell'arte, appunto), che riconduce a sé l'essenza dell'uomo nella sua interezza. Analizzare uno spettacolo siffatto è arduo per tutti, inclusi noi che di teatro scriviamo abitualmente (in alcune occasioni a sproposito), prigionieri di una deontologia tirannica che c'impone letture "stereotipate" figlie di una tradizione critica datata. Perché le nuove frontiere del teatro (di cui Antonio Calenda ne ha intuito le dinamiche), sono linguaggi intermediali che costruiscono una macchina scenica senza confini dove recitazione, canto, ballo e immagine hanno la stessa dignità letteraria. Del resto (scusateci l'ovvietà), il teatro è la sintesi delle diverse espressioni artistiche. Picasso lo aveva capito da subito e bene.



► **Giorgio Albertazzi** protagonista dello spettacolo con le ballerine della Martha Graham dance company dirette da Janet Eilber / Danzatrici: Sevin Ceviker, Heather McGinley, Natasha Diamond Walker, Laure Duverger, Malaika Floyd, Fanny Gombert, Rapahaelle Kessedjian, Caterina Rago e Nefertiti Thomas

17/03/11
PROSA